

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 24 dal 14 luglio al 22 luglio 2024



con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
UE-Serbia: partenariato strategico su materie prime sostenibili, catene del valore delle batterie, veicoli elettrici	3
Merci: MSC Air Cargo inaugura il volo commerciale da Milano a Hong Kong	5
UN Global CompactNetwork: FS contribuisce a position paper su principi sostenibilità nel modello di governance	6
Anfia: mercato auto nei primi sei mesi 2024 registra +4,4%, con i maggiori mercati in altalena.....	7
Infrastrutture: 545mln di cofinanziamenti Ue a progetti italiani tra cui Torino-Lione e progettazione esecutiva del Ponte	11
Commissione Ue stanZIA 7 mld per progetti nelle infrastrutture tra cui To-Lione e Rail Baltica	12
ITALIA.....	14
MIT: completata erogazione ristori 2024 per imprese carri ferroviari merci, operatori trasporto multimodale	14
SRM: 11mo Rapporto, il Sud cresce di più +3%), l'economia del mare vale il 10%. Il ruolo del Mediterraneo	14
SRM presenta il nuovo Rapporto 2024 "Italian Maritime Economy"	15
Puglia: Giunta approva il Ferrobonus regionale.....	17
Assiterminal: blue economy, sicurezza, transizione digitale ed ecologica temi dell'assemblea pubblica.....	18
Polo Logistica FS: varata nuova nave green Blufferies. Primo traghetto ibrido Ro-Ro passeggeri in Italia	20
Tar Toscana annulla aggiudicazione a Trotta Bus del servizio shuttle bus negli scali Vespucci e Galilei.....	21
Eolie: droni per trasporto biomedicale. Autorizzata rotta tra le isole e ospedale Patti	22

Fermerci: Rizzi, assegnare buona parte proventi aste pubbliche di carbon credit a MIT perchè potenzi incentivi trasporto merci.....	24
MaaS ToMove: Giunta torinese integra linee guida per creare sinergie anche con organizzatori di grandi eventi.....	24
ROMA CAPITALE	26
Roma: ok della Giunta per 1000 nuove licenze taxi. Rimodulate le tariffe.....	26
Giubileo: nuova riunione della cabina di regia con aggiornamento cantieri	27
Roma: ok della Giunta a riconversione ex rimessa Atac di San Paolo in polo civico	28
Hitachi Rail: ecco i nuovi treni per metro A, B, B1 di Roma. Prevista fornitura di 30 convogli, 8 entro 2025	28
Pescara-Roma: Consiglio di Stato boccia ricorso. Marsilio, adesso avanti con i lavori.....	29
Roma: Anas, abbattuto il diaframma nel sottopasso di Piazza Pia.....	30
Roma: Gualtieri, messi in campo per 10 anni 10 mld per investimenti. Servono 150 mln in più sul TPL	31
.....	33

INTERNAZIONALE

UE-Serbia: partenariato strategico su materie prime sostenibili, catene del valore delle batterie, veicoli elettrici

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Oggi l'UE e la Repubblica di Serbia hanno firmato un memorandum d'intesa (MoU) per avviare un partenariato strategico sulle materie prime sostenibili, sulle catene del valore delle batterie e sui veicoli elettrici.

La partnership mira a sostenere lo sviluppo di nuove industrie locali e di posti di lavoro di alta qualità lungo la filiera dei veicoli elettrici, nel pieno rispetto di elevati standard ambientali e sociali e rispondendo alle preoccupazioni delle comunità locali con la massima trasparenza.

Il partenariato fornisce inoltre il quadro per un forte impegno pubblico-privato a più livelli tra le istituzioni e gli organi dell'UE, gli attori industriali, le associazioni imprenditoriali, le parti sociali, i rappresentanti della società civile, i ministeri competenti degli Stati membri interessati e della Serbia, le organizzazioni pubbliche, gli istituti finanziari e gli investitori.

Il vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, le relazioni interistituzionali e la prospettiva della Commissione europea, Maroš Šefčovič, ha firmato il MoU con il ministro delle miniere e dell'energia della Repubblica di Serbia, Dubravka Đedović Handanović. La cerimonia della firma ha avuto luogo durante il vertice di alto livello sulle materie prime critiche a Belgrado.

Il partenariato si basa sull'accordo di stabilizzazione e associazione ("ASA")[1] entrato in vigore il 1° settembre 2013 ed è in linea con il nuovo piano di crescita dell'UE per i Balcani occidentali [2]. Rappresenta un elemento fondamentale per promuovere l'integrazione della Serbia nel mercato unico dell'UE e rafforzare ulteriormente la sua convergenza economica, sociale e ambientale con l'UE.

Il presente protocollo d'intesa, in conformità con l'Accordo di stabilizzazione e associazione, stabilisce una stretta cooperazione tra la Serbia e l'UE nei seguenti cinque settori:

Migliorare lo sviluppo delle catene del valore per materie prime, batterie ed EV, facilitando una stretta cooperazione tra attori e stakeholder industriali dell'UE e della Serbia. Il MoU incoraggerà lo sviluppo di una pipeline di progetti reciprocamente vantaggiosa, con particolare attenzione all'ecosistema industriale degli EV. Cooperazione in materia di ricerca e innovazione (R&I), mappando le aree di cooperazione esistenti nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe dell'UE[3] e di altri schemi. Sulla base del MoU, entrambe le parti condivideranno conoscenze e tecnologie relative all'esplorazione sostenibile, all'estrazione, alla lavorazione e al riciclaggio di materie prime secondarie.

L'applicazione di elevati standard e pratiche ambientali, sociali e di governance sarà agevolata attraverso la consultazione reciproca e lo scambio di informazioni sulle politiche e le iniziative pertinenti lungo l'intera catena del valore, anche attraverso l'applicazione di una maggiore due diligence e tracciabilità per la catena del valore delle batterie.

Mobilizzazione di strumenti finanziari e di investimento per sostenere progetti di investimento nell'ambito del partenariato, in particolare tramite Invest EU, il quadro di investimento nei Balcani occidentali e un unico progetto in Serbia, nonché nell'ambito dell'Alleanza europea per le materie prime e dell'Alleanza europea per le batterie.

Sviluppo delle competenze necessarie per lavori di alta qualità nei settori delle materie prime e delle batterie. Ciò include la partecipazione di organizzazioni serbe alle European Battery e alle prossime Raw Materials Academies, incluso un possibile contributo serbo con programmi dedicati e tirocini.

Prossimi passi

Dopo la firma del protocollo d'intesa, l'UE e la Repubblica di Serbia elaboreranno congiuntamente, entro sei mesi, una tabella di marcia con azioni concrete per mettere in pratica il partenariato strategico.

L'UE ha un mercato consolidato e in crescita per le tecnologie verdi, come le batterie, che offre molte opportunità per accordi di offtake, joint venture e progetti

congiunti di R&I. La Partnership sosterrà lo sviluppo di catene di fornitura sostenibili tra entrambe le parti e consentirà di promuovere standard ambientali, sociali e di governance e lo scambio di conoscenze sulle materie prime.

Poiché le materie prime critiche sono un prerequisito essenziale per realizzare le transizioni verde e digitale, la Commissione ha iniziato a creare una serie di partnership sulle materie prime, seguendo il piano d'azione sulle materie prime critiche e il Critical Raw Materials Act. Tali accordi sono stati firmati con Canada e Ucraina nel 2021, con Kazakistan e Namibia nel 2022, con Argentina, Cile, Zambia, Repubblica Democratica del Congo e Groenlandia nel 2023 e con Ruanda, Norvegia, Uzbekistan e Australia nel 2024.

Il Critical Raw Materials Act mira a garantire la fornitura sicura e sostenibile di materie prime critiche dell'UE. L'atto supporta lo sviluppo di progetti che contribuiscono a costruire capacità strategiche di materie prime in tutte le fasi della catena del valore, sia all'interno che all'esterno dell'UE.

Merci: MSC Air Cargo inaugura il volo commerciale da Milano a Hong Kong

(FERPRESS) – Milano, 18 LUG – MSC Air Cargo celebra un importante traguardo questa settimana con il lancio del suo primo volo commerciale dall'Aeroporto di Milano Malpensa (MXP) all'Aeroporto Internazionale di Hong Kong (HKG). La rotta Malpensa-Hong Kong-Malpensa sarà operata due volte a settimana. L'occasione segna l'inizio di una nuova era nella logistica del trasporto aereo merci, consentendo a MSC Air Cargo di espandere la sua rete e le sue capacità di trasporto grazie anche alla consegna del suo quinto aeromobile a marchio MSC, il Boeing 777-200 Freighter (I-MSCA), operato da AlisCargo Airlines.

In una mossa strategica per rafforzare la sua presenza nel settore del trasporto aereo merci, SAS Shipping Agencies Services Sàrl, società interamente controllata da MSC Mediterranean Shipping Company SA, ha avviato l'acquisizione di AlisCargo Airlines S.p.A. nell'agosto 2023, completandola poche settimane fa raggiungendo il 100% della proprietà. L'esperienza e le risorse di AlisCargo, combinate con il nuovo Boeing 777-200 Freighter all'avanguardia, contribuirà a rafforzare l'impegno di MSC Air Cargo verso l'innovazione, onorando allo stesso tempo il patrimonio italiano del Gruppo MSC.

Jannie Davel, Vicepresidente Senior di MSC Air Cargo, ha commentato: "Il completamento dell'acquisizione di AlisCargo e la ricezione di questo velivolo rappresentano traguardi significativi per la strategia MSC nel settore del trasporto aereo. Con il nostro Certificato di Operatore Aereo (AOC) europeo, miglioriamo la nostra efficienza e le nostre capacità per servire meglio la nostra base clienti e le rotte commerciali. La nostra missione rimane invariata: essere un'azienda orientata al cliente, offrendo soluzioni specializzate e su misura per soddisfarne ogni esigenza". "Il 777 Freighter è il cargo a doppio motore più grande e con la maggior autonomia al mondo. Auguriamo a MSC ogni successo per il lancio del primo volo commerciale

operato da AlisCargo Airlines e siamo felici della partnership pluriennale che vedrà una continua crescita della sua divisione cargo” ha dichiarato Ricardo Cavero, Vice Presidente Vendite Commerciali e Marketing Europa e Israele di The Boeing Company.

Il dispiegamento di I-MSCA, il primo nuovissimo aereo cargo widebody assegnato all'Italia in oltre quattro decenni, sottolinea l'impegno di MSC Air Cargo per una crescita sostenibile, l'eccellenza operativa e il rafforzamento della sua presenza nel mercato italiano. L'aggiunta di questo aeromobile completa una flotta di cinque Boeing 777-200 Freighter, rinomati per le loro misure di efficienza del carburante, consolidando ulteriormente la posizione di MSC Air Cargo come leader del settore nella logistica del trasporto aereo di merci. Inoltre, MSC Air Cargo continua a innovare con il recente lancio di Shipped Pharma, il suo primo prodotto specializzato, con l'intenzione di ottenere la certificazione CEIV entro l'estate del 2024. Questa nuova offerta esemplifica l'impegno di MSC Air Cargo nel soddisfare le diverse esigenze di trasporto di vari settori, tra cui automobilistico, aerospaziale, high-tech, farmaceutico, prodotti deperibili e altro ancora. In un'industria in costante evoluzione, MSC Air Cargo si mantiene all'avanguardia, puntando verso un futuro di maggiore efficienza, flessibilità e un servizio clienti senza eguali. Fondata solo diciannove mesi fa, l'azienda ha registrato una crescita notevole, ampliando la sua operatività da un singolo aeromobile a una flotta di cinque, mostrando significativi progressi nella logistica del trasporto merci in aereo.

UN Global CompactNetwork: FS contribuisce a position paper su principi sostenibilità nel modello di governance

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – Il Gruppo FS è tra le aziende che hanno contribuito a realizzare il position paper “La Governance Trasformativa come driver di condotta responsabile per un business più etico, prospero e sostenibile” dell'UN Global Compact Network Italia, rete locale del Global Compact delle Nazioni Unite che costituisce la più grande iniziativa al mondo di sostenibilità d'impresa.

Il network, infatti, richiede alle imprese aderenti di sostenere e applicare 10 principi relativi a diritti umani, diritti del lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

All'interno del position paper Il Gruppo FS ha inserito la sua case history: i principi di sostenibilità orientano il modello di management attraverso la mappatura e la gestione responsabile degli impatti economici, sociali e ambientali connessi a processi, prodotti e servizi aziendali. Il modello di governance punta al miglioramento continuo delle performance e, allo stesso tempo, alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. L'adozione di tale modello ha facilitato il commitment verso tutte le società operative, favorendo una consapevolezza diffusa dell'importanza dei temi di sostenibilità e del ruolo cruciale che ogni realtà societaria ricopre nell'attuazione degli obiettivi trasversali di sviluppo sostenibile.

Il position paper, elaborato da 54 aziende che fanno parte del Global Compact Network Italia, è stato lanciato durante l'High-Level Political Forum delle Nazioni Unite di New York, nel corso di un evento promosso in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite.

Il documento fotografa come le imprese stiano procedendo a interpretare e implementare l'integrazione della sostenibilità all'interno dei meccanismi della propria governance. Le aziende riconoscono sempre più la sostenibilità come elemento di competitività, integrando nel proprio modello di business l'analisi dei rischi, degli impatti e delle opportunità ESG. In questo quadro, Global Compact propone l'approccio della governance trasformativa nel quale la sostenibilità agisce da fattore di accelerazione sia a livello interno, orientando la mission aziendale in ottica di pianificazione strategica e allineamento dei processi, sia a livello esterno, coinvolgendo gli stakeholder usuali (fornitori, clienti, finanziatori) e allargando lo spettro agli attori dell'ecosistema nel quale l'azienda opera (istituzioni, terzo settore).

Anfia: mercato auto nei primi sei mesi 2024 registra +4,4%, con i maggiori mercati in altalenata

(FERPRESS) – Torino, 18 LUG – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a giugno le immatricolazioni di auto ammontano a 1.310.989 unità, il 3,6% in più rispetto a giugno 2023.

Nel primo semestre del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 6.879.438 unità, con una variazione positiva del 4,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

“A giugno 2024, il mercato europeo dell'auto inverte nuovamente la tendenza e ritorna ad essere positivo (+3,6%) – afferma Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Nel sesto mese dell'anno, quattro dei cinque major market (incluso UK), realizzano performance positive: cresce a doppia cifra l'Italia (+15,1%), seguita da Germania (+6,1%), Spagna (+2,2%) e Regno Unito (+1,1%). In flessione, invece, la Francia (-4,8%).

Nonostante l'andamento altalenante, il primo semestre dell'anno chiude con segno positivo (+4,4%).

A giugno, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 15,9%, supera ancora una volta la quota delle vetture diesel (11,1%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 13% delle vendite nel mese, contro l'8,4% delle BEV, quota in netto miglioramento rispetto al 3,6% di maggio grazie all'impatto positivo del nuovo ecobonus. A proposito di ecobonus, si potrebbe valutare di rifinanziare il fondo per le auto elettriche (fascia 0-20 g/Km di CO₂) andato esaurito in sole 8 ore, motivo per cui molti utenti potenzialmente interessati non hanno potuto usufruirne. In generale, considerando il buon tiraggio degli incentivi nelle altre due fasce emissive e tenendo conto del fisiologico calo

delle vendite nei mesi estivi, si può ipotizzare che i fondi della fascia 21-60 si esauriscano entro fine anno e quelli della fascia 61-135 forse già nel prossimo autunno.

Nel panorama europeo, accanto al progressivo ampliamento dell'offerta di nuovi modelli di vetture green, stanno aumentando anche le dotazioni di sicurezza delle nuove auto in vendita, grazie all'entrata in vigore, dallo scorso 7 luglio, dei nuovi ADAS, i dispositivi automatici di assistenza alla guida, previsti dal nuovo regolamento europeo GSR. Si tratta di un significativo miglioramento nella sicurezza della mobilità, consentito dalla continua ricerca di nuove soluzioni da parte dell'industria automotive, per raggiungere l'ambizioso obiettivo di mortalità zero sulle strade europee al 2050".

Nell'area UE+EFTA+UK, a giugno, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa incrementano del 9,8%; in particolare, rimangono stabili le auto BEV (+0,1%, con il 15,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+24,2%, con una quota del 30,2%). Nel complesso, sono state immatricolate 691.000 vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche, che rappresentano, insieme, il 52,7% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 22,5% di quota. Se consideriamo i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 183.019 unità a giugno (-3,7%), con una quota del 19,9%.

In Italia, i volumi totalizzati a giugno 2024 si attestano a 159.982 (+15,1%). Nei primi sei mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 885.731 unità, con un rialzo del 5,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023.

Secondo i dati ISTAT, a giugno l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano i prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +2,2% a +0,3%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,3% a +4%), dei Beni durevoli (la cui flessione si amplia da -0,7% a -1%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,4% a +2,2%); per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,5% a -10,3%), mentre accelerano i prezzi dei regolamentati (da +0,7% a +3,5%) e dei Beni alimentari lavorati (da +1,8% a +2,0%).

Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -35,9% a -24,1%) e dell'Energia elettrica mercato libero (da -31,2% a -25%), in parte compensata dalla frenata dei prezzi di Gasolio per riscaldamento (da +4,4% a +3,8%), di Gasolio per mezzi di trasporto (da +4,9% a +2,3%; - 2,4% il congiunturale) e della Benzina (da +3,8% a +1,1%; -2,2% rispetto al mese precedente).

Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono giugno in crescita del 6,9%, con una quota di mercato del 26,6%. Calano invece le autovetture diesel (-18,3% su giugno 2023), con una quota del 13%. Nei sei mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 14% (30,5% di quota),

mentre continua il calo delle auto diesel (-20,4% e 14,5% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 60,4% del mercato del solo mese di giugno, con volumi in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+31%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,1% e hanno una quota di mercato del 55,1% (+2,4 punti percentuali rispetto ai primi sei mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 50,2% del mercato di giugno, mentre nel cumulato hanno una quota del 45,9%, con volumi in crescita (+30% nel mese e +10,5% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 27,2% nel mese, con una quota di mercato del 38,4%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 15,6%, con una quota del 38,7%.

Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili crescono del 39,9% nel mese (quota di mercato: 11,8%) e calano del 10,7% nel cumulato (quota: 7,2%), ma risultano in recupero rispetto ai mesi precedenti anche grazie ai nuovi incentivi. Nel dettaglio, infatti, le auto elettriche hanno una quota dell'8,4% e incrementano del 117,4% nel mese. Calano, al contrario, le ibride plug-in: -24,5%, con il 3,5% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, le due alimentazioni risultano rispettivamente in aumento e in calo, +7% (quota: 3,9%) e -25,4% (quota: 3,3%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 10,2% dell'immatricolato di giugno, di cui il 10,1% è composto da autovetture Gpl (+36,5% su giugno 2023) e lo 0,1% residuale da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi sei mesi del 2024, le autovetture Gpl risultano in crescita dell'8,3% (quota: 9,2%) e quelle a metano del 17,4% (quota: 0,1%).

La Spagna totalizza 103.357 immatricolazioni a giugno 2024, il 2,2% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nel primo semestre del 2024, il mercato risulta in crescita del 5,9%, con 535.243 unità immatricolate.

L'Associazione spagnola dell'automotive ANFAC rileva che il mercato delle autovetture continua a stagnare a giugno, complice il periodo delle vacanze estive che non ha trainato le vendite come ci si aspettava. Il dato positivo è che anche il lieve rialzo del mese può contribuire a superare l'ambito milione di auto nuove vendute in un anno, cosa che non accade dal 2019. Sul versante negativo, si nota che a giugno i privati e le aziende hanno rallentato il ritmo di acquisto di nuove auto. Sul fronte delle auto elettrificate, invece, la proroga del Piano MOVES fino alla fine dell'anno risulta apprezzabile per non paralizzare le vendite di questo tipo di veicoli che negli ultimi due mesi sono in calo rispetto al 2023. D'altra parte, le auto ibride convenzionali continuano la loro tendenza al rialzo, ad indicare che i cittadini e le aziende vogliono acquistare veicoli sempre più sostenibili.

Nel dettaglio, secondo i canali di vendita, a giugno 2024 le nuove immatricolazioni intestate a società diminuiscono del 2,3% rispetto a giugno 2023 e le vendite ai privati segnano -1,7%, mentre il canale del noleggio cresce del 15,4%. Le autovetture a benzina rappresentano il 39,1% del mercato di giugno (il 7,5% in meno rispetto a giugno 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 36,3% del mercato del mese (+23%). Le autovetture diesel sono l'11,6% del mercato mensile (ma diminuiscono del 2% rispetto al sesto mese del

2023), seguite dalle elettriche (5,4% nel mese ed una variazione di +1% rispetto a giugno 2023), dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -19,1% sullo scorso anno) e dalle auto a gas (2,5% di quota di mercato), che calano dell'1,1%. Nel cumulato calano le benzina, -0,8%, con una quota del 40,6% e le diesel, -18,1%. In calo anche le PHEV, del 2,9%, con quota del 5,7%. Al contrario, tutte le altre alimentazioni risultano in crescita: le BEV registrano +5,2% e rappresentano il 4,7% del mercato, che è per il 35,7% formato da ibride non ricaricabili (+25,8%), e per il 2,2% da vetture a gas (+35,3%).

Le emissioni medie di CO₂ nel mese di giugno 2024 rimangono stabili a 117,1 g/km. Nel cumulato si attestano in media a 117,7 g/km e rispetto al 2023 calano dello 0,6%. In Francia, a giugno 2024, si registrano 181.709 nuove immatricolazioni, in calo del 4,8% rispetto a giugno 2023. A gennaio-giugno 2024, le immatricolazioni si attestano a 914.886, in aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-8,5%) e a bioetanolo (-37,3%). In flessione anche le benzina, del 20,4%, e le PHEV, del 21,7%.

Le ibride mild e full sono invece in aumento. Le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,4%, mentre 12 mesi fa detenevano il 17,5%. Nel cumulato da inizio anno, le diesel calano del 22,9% e detengono una quota dell'8,9%, mentre le elettriche (quota del 16,4%) aumentano del 15,1%. Infine, le PHEV (quota del 7,7%), calano del 5,5%.

Nel mercato tedesco sono state immatricolate a giugno 297.329 unità, in crescita del 6,1% (-20% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Nei primi sei mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.471.641, in aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a giugno si è registrato un aumento del 15% degli ordini domestici.

Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (+12,4% nel mese) rappresentano il 29,6% del mercato mensile tedesco, di cui il 5,2% sono ibride plug-in (-3,4%). Con una quota del 14,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 18,1%. Infine, le vetture a GPL (-30,9%) rappresentano lo 0,5%.

Le emissioni medie di CO₂ delle auto di nuova immatricolazione aumentano del 3,8% rispetto a giugno 2023 e si attestano a 119,5 g/km.

Il mercato inglese, infine, a giugno totalizza 179.263 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo dell'1,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Nel primo semestre dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 1.006.763 unità, il 6% in più rispetto a gennaio-giugno 2023.

L'Associazione inglese dell'automotive SMMT fa notare che a metà anno il mercato delle auto nuove registra il suo miglior andamento dal 2021, ma ciò non deve distogliere l'attenzione da una situazione complessivamente sfidante. Il mercato dei privati continua a ridursi in un contesto economico già difficile, ma, con le giuste politiche, il prossimo

governo può rivitalizzare il settore e garantire una transizione più rapida ed equa a zero emissioni. Tutti i partiti sono d'accordo sulla necessità di ridurre le emissioni di carbonio e la sostituzione delle vecchie tecnologie basate sui combustibili fossili con nuovi propulsori elettrificati è il passo essenziale per raggiungere questo obiettivo. Nel mese, le immatricolazioni delle flotte crescono del 14,2%, mentre le vetture intestate a privati calano del 15,3% e quelle intestate alle aziende aumentano del 22%.

Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +7,4% e una quota di mercato del 19% nel mese di giugno. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+30%) e hanno una quota del 9,3%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 7,2%. Nel cumulato semestrale, le BEV aumentano del 9,2% e le PHEV del 31,2%. Le vetture diesel calano nel mese (-17,2%, con quota del 6%), mentre le benzina fanno registrare il 7,8% in meno di volumi dello scorso giugno 2023, attestandosi alla quota di mercato del 50,9%. Nel cumulato dei sei mesi, le diesel calano del 12,1% (quota del 6,6%) e le benzina aumentano del 2,7% (quota del 55%).

Infrastrutture: 545mln di cofinanziamenti Ue a progetti italiani tra cui Torino-Lione e progettazione esecutiva del Ponte

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – E' stata approvata ieri, martedì 16 luglio, dal Comitato CEF (lo strumento finanziario UE per le reti TEN-T), la proposta della Commissione di assegnazione dei fondi europei ai progetti del Bando 2023.

Delle 37 proposte presentate dall'Italia – riferisce una nota del MIT – 16 sono state valutate positivamente con un'assegnazione complessiva di 545,7 milioni di euro pari al 15.3% del totale. L'Italia è quindi risultato il secondo percettore dopo la Francia.

Tra i progetti, da segnalare la prosecuzione dei lavori della tratta transfrontaliera della Torino-Lione per 405 milioni di euro (700 milioni complessivamente assegnati tra Italia e Francia); la progettazione esecutiva della parte ferroviaria del Ponte sullo Stretto per circa 25 milioni di euro e la seconda fase della tratta di accesso al Brennero, Fortezza-Ponte Gardena, per circa 69 milioni di euro.

Tra le altre 13 proposte destinatarie di contributi europei, rientrano azioni rivolte all'attrezzaggio di bordo dell'ERTMS, allo sviluppo degli hub urbani di Genova, Bologna e Napoli e di parcheggi sicuri per mezzi pesanti, a soluzioni tecnologiche per la gestione del traffico aereo, nell'ambito dell'iniziativa "Cielo Unico Europeo", ai sistemi di trasporti intelligenti stradali e eCall, all'interoperabilità ferroviaria, alla digitalizzazione delle informazioni logistiche e alle applicazioni telematiche anche nel settore marittimo per lo scambio di informazioni attraverso l'interfaccia unica nazionale (National Maritime Single Window).

Commissione Ue stanZIA 7 mld per progetti nelle infrastrutture tra cui To-Lione e Rail Baltica

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – La Commissione europea ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno più di 7 miliardi di euro in sovvenzioni UE nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF).

Questo finanziamento rappresenta la maggiore attrattiva nell'ambito dell'attuale programma CEF Trasporti.

Circa l'83% dei finanziamenti – riferisce una nota della Commissione Ue – sosterrà progetti in linea con gli obiettivi climatici dell'UE, concentrandosi sul miglioramento e la modernizzazione delle ferrovie, delle vie navigabili interne e delle rotte marittime all'interno della rete transeuropea di trasporto (TEN-T).

Pertanto, i progetti ferroviari riceveranno l'80% dell'importo totale di 7 miliardi di euro. Tra i progetti più importanti figurano i collegamenti ferroviari transfrontalieri negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (tunnel Fehmarnbelt).

Circa 20 porti marittimi in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia riceveranno sostegno per l'ammodernamento delle infrastrutture, alcune delle quali consentiranno loro di fornire elettricità da terra alle navi o di trasportare energia rinnovabile.

I lavori sulle infrastrutture delle vie navigabili interne miglioreranno i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino della Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Saranno finanziati anche i porti interni in Austria, Germania e Paesi Bassi, in modo che possano continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per un trasporto sostenibile.

Per quanto riguarda il trasporto su strada, l'avvio di sistemi e servizi di trasporto intelligenti (ITS) cooperativi e la creazione di nuove aree di parcheggio sicure e protette aumenteranno la sicurezza sia per i privati che per i professionisti.

I progetti di gestione del traffico aereo continueranno a sviluppare un Cielo unico europeo affinché il trasporto aereo diventi più efficiente, più sicuro e più sostenibile. Infine, diversi progetti consentiranno una maggiore capacità lungo le corsie di solidarietà UE-Ucraina, istituite per facilitare le importazioni e le esportazioni tra Ucraina e UE. Questi progetti riguardano: miglioramenti all'infrastruttura del trasporto stradale nei punti di attraversamento della frontiera tra Ucraina, Moldavia e Romania; lavori per aumentare la capacità sul valico di frontiera ferroviario tra Ungheria e Ucraina; una nuova sezione stradale in Polonia che la estende fino al confine con l'Ucraina; nonché studi e lavori per integrare il sistema ferroviario ucraino nell'UE.

Dopo l'approvazione, avvenuta ieri, dell'elenco dei 134 progetti da parte degli Stati membri, la Commissione adotterà ufficialmente la decisione di finanziamento e il CINEA inizierà quindi a preparare le convenzioni di sovvenzione.

I risultati sono provvisori e diventeranno definitivi solo quando la Commissione adotterà la relativa decisione di aggiudicazione.

Rhenus espande operazioni logistiche in Italia e migliora l'esperienza del cliente con integrazione completa della Supply Chain

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Rhenus ha di recente inaugurato due nuovi stabilimenti nei pressi di Bologna e Milano, potenziando così ulteriormente la propria offerta logistica con soluzioni di magazzinaggio e trasporto merci via terra, senza perdere di vista il suo continuo impegno in ambito di sostenibilità ambientale.

Le nuove moderne infrastrutture consentono a Rhenus Overland Italia di fornire soluzioni logistiche completamente integrate, arricchendo l'esperienza dei clienti e rispondendo a tutte le esigenze della supply chain attraverso un network internazionale, distribuzione nazionale e servizi Home Delivery specializzati (inclusi i servizi di two-man handling, montaggio e installazione).

Situata in posizione strategica, la filiale di Castel San Pietro, vicino a Bologna, offre una connessione diretta verso il Nord e il Sud Italia, agevolando i traffici sia domestici che interazionali. La filiale di Casei Gerola, nell'area di Milano, situata in prossimità dei principali snodi autostradali e porti marittimi settentrionali, offre tutti i servizi legati alla Supply Chain: trasporto marittimo e su strada (Groupage, FTL, LTL), stoccaggio delle merci (TRW), attività di magazzino, distribuzione nazionale e consegne dell'ultimo miglio.

Dotate di strutture moderne e con alte capacità di stoccaggio, queste nuove filiali sono progettate per ottimizzare l'efficienza e supportare le consegne giornaliere just-in-time. Operando in strutture certificate LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) Gold e Platinum, queste nuove aperture sottolineano l'impegno dell'azienda nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, promuovendo pratiche di bioedilizia anche nel settore della logistica.

“L'apertura delle due nuove filiali a Castel San Pietro e Casei Gerola rappresenta per noi una decisione strategica, dandoci la possibilità di essere più vicini alle esigenze dei nostri clienti. Integrare tutti i nostri servizi è indispensabile per la creazione di economie di scala e per l'ottimizzazione dei processi”, dichiara l'amministratore delegato Ing. Guglielmo Davide Tassone, Regional Manager South-East Europe – Overland Division di Rhenus Logistics. “Abbiamo deciso di concentrare i nostri investimenti verso aree strategiche del mercato italiano e non solo. Questo modello di business migliora notevolmente l'efficienza operativa, dandoci la possibilità di offrire delle soluzioni complete per tutte le esigenze di una Supply Chain integrata”.

ITALIA

MIT: completata erogazione ristori 2024 per imprese carri ferroviari merci, operatori trasporto multimodale

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Sono stati registrati e pubblicati sul sito gli ultimi tre decreti di pagamento, a favore delle imprese detentrici e noleggiatrici di carri ferroviari merci, gli spedizionieri ed operatori del trasporto multimodale, colpiti dai danni causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per tali operatori – per i quali sono previste contribuzioni dal 2021 al 2034 – è stata anche completata l'erogazione per l'annualità 2024 per un ammontare di € 167.637,64.

Il provvedimento contenuto nella legge di bilancio 2021, proseguirà annualmente fino alla completa erogazione dell'importo complessivo di 1.785.198,50 € in base a quanto indicato dal D.M. n. 206 del 29 agosto 2023.

Per visualizzare i decreti [clicca qui](#)

SRM: 11mo Rapporto, il Sud cresce di più +3%), l'economia del mare vale il 10%. Il ruolo del Mediterraneo

(FERPRESS) – Napoli, 19 LUG – Il Mezzogiorno cresce (+ 3%) più del resto d'Italia (+ 2,5%), l'economia del mare vale il 10% del PIL dell'Italia e il 12% dell'economia dei 27 paesi dell'UE, l'85% del commercio mondiale viaggia per mare, complessivamente il valore delle merci e delle persone trasportate supera i 14mila miliardi di dollari. Sono alcune delle cifre contenute nell'undicesimo Rapporto di SRM-Intesa San Paolo, presentato nella sede dell'istituto a Napoli.

Una presentazione affollatissima e che ha fatto registrare la presenza di numerosi protagonisti. Il presidente del gruppo Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros Pietro, ha ricordato l'importanza economica e strategica del comparto marittimo e del contributo di conoscenza fornito da ricerche come quella di SRM, che fotografano non solo gli andamenti storici ma anche le variazioni che intervengono a seguito delle crisi internazionali ormai sempre più frequenti, l'Europa è profondamente coinvolta sia per la crisi del canale di Suez (dove continua a transitare il 12% degli scambi totali) che per il conflitto in Ucraina.

Massimo De Andreis, Direttore generale SRM, ha disegnato l'ampio scenario strategico della ricerca, che valuta attraverso analisi e dati gli impatti delle tensioni nel Mar Rosso, le filiere logistiche e la dinamica dei prezzi, il ruolo dei porti delle varie sponde del Mediterraneo e del Nord Europa, i temi della transizione energetica nei porti e sulle navi, misurando anche l'impatto di tassazioni "ecologiche" come l'ETS che finiscono per favorire alcuni porti e rotte e danneggiare altri (in particolare quelli italiani ed europei).

Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM, ha focalizzato l'attenzione in particolare sul settore marittimo in Italia, ricordando il ruolo di assoluta leadership

del nostro Paese nel traffico Ro-Ro o delle autostrade del mare, cresciuto negli ultimi dieci anni (2014-2023) del +42%. Panaro ha ricordato anche il ruolo del Mezzogiorno proprio attraverso il trasporto marittimo che riguarda il 53% dell'intero import-export del nostro Paese. Non è stata trascurata l'attenzione all'intermodalità e ai Trasporti terrestri, in particolare quelli ferroviari, dove la ricerca SRM segnala la drammatica situazione delle interruzioni ai valichi alpini, che determinano situazioni di blocco addirittura più pesanti di quelli marittimi.

La presentazione della ricerca ha visto la partecipazione -oltre che degli esponenti di SRM e Intesa San Paolo- anche di Rodolfo Giampieri, presidente Assoport; Emanuele Grimaldi, Ceo Grimaldi Group e presidente ICS; Sabrina De Filippis, Ceo Mercitalia Logistics; Betty Schiavoni, vicepresidente Alsea; Mario Zanetti, presidente Confitarma e delegato Confindustria alla Blue Economy; ed altri protagonisti.

SRM presenta il nuovo Rapporto 2024 "Italian Maritime Economy"

(FERPRESS) – Napoli, 19 LUG – SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) ha presentato oggi presso le Gallerie d'Italia di Napoli, l'undicesimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", intitolato quest'anno Le nuove sfide dei porti dell'area euromediterranea. La crisi nel Mar Rosso e le trasformazioni imposte dai modelli green.

Il Rapporto – realizzato anche grazie al contributo del MOST – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – analizza nella prima parte le dinamiche congiunturali che interessano il settore e si sofferma sugli impatti generati dalle tensioni nel Mar Rosso su rotte, noli, costo delle materie prime e, più in generale sulla fluidità delle catene logistiche globali con particolare riferimento ai traffici Mediterraneo-Far East e viceversa.

Il volume contiene inoltre approfondimenti e casi studio realizzati dai partner nazionali e internazionali dell'Osservatorio sull'Economia dei Trasporti Marittimi e della Logistica di SRM sui temi dell'innovazione, della sostenibilità, e dei nuovi modelli portuali, con focus sui trasporti intermodali, l'ETS-Emission Trading System e la diffusione dell'idrogeno nei porti.

Un saggio specifico, dedicato alle Zone Economiche Speciali, è stato curato da uno dei giovani della community #Meets4Future di SRM per dare rilievo anche ad analisi ed elaborazioni realizzate da ricercatori esordienti.

HIGHLIGHTS del Rapporto

Previsioni positive: il commercio via mare globale è aumentato del 2,2% nel 2023 raggiungendo 12,3 miliardi di tonnellate e crescerà del 2,4% al 2024 e del 2,6% al 2025. La situazione nel Mar Rosso non interrompe il flusso dei trasporti marittimi.

Mediterraneo sempre protagonista: il consensus sulle stime prevede, nonostante i conflitti, una crescita media annua al 2028 dei traffici container del Mediterraneo di poco più del 3% contro il 2,5% della media Mondo.

Mare Nostrum protagonista nello Short Sea: il traffico marittimo a corto raggio, ha registrato il dato più intenso di sempre a livello europeo nel Mediterraneo con quasi 600 milioni di tonnellate movimentate.

Ancora Tensioni: tra gennaio e giugno 2024 i transiti medi giornalieri di Suez si sono ridotti a 37 passaggi dai 71 dell'anno precedente. A risentirne di più sono state le navi Container (-69% dei passaggi), le Car Carrier (-84%) e le LNG (-93%).

Noli in salita: secondo il Drewry World Container Index (DWCI) il valore del nolo sui container ha superato i 5.100 dollari il 20 giugno 2024; in aumento di oltre il 233% in un anno.

Proseguono l'Integrazione orizzontale e verticale della logistica: i primi 20 vettori marittimi container al mondo hanno quasi raddoppiato la loro quota di mercato, passando dal 48% 2012 al 91% del 2024. I processi di integrazione verticale (M&A nell'ambito della filiera) hanno visto la realizzazione di 5 miliardi di investimenti nel 2023.

La sfida dei carburanti alternativi per lo shipping: L'utilizzo di carburanti alternativi ha continuato a progredire, con il 6,5% della flotta in navigazione in grado di utilizzare nuovi propellenti meno inquinanti. Percentuale che raggiungerà il 25% al 2030. Il 50,3% di tutti gli ordini a luglio 2024 è relativo a navi che utilizzano combustibili alternativi (nel 2017 questa quota era solo del 10,7%).

I porti e lo shipping italiani sempre protagonisti: il 28% dell'import/export in valore e il 50% in quantità utilizza la nave; Ro-Ro eccellenza italiana con una crescita del 56% nel decennio.

Mezzogiorno area strategica per l'Italia: il 47% del traffico marittimo del Paese passa attraverso i porti delle regioni del sud.

investimenti per 80 miliardi di euro per far diventare l'Europa un modello portuale più efficiente e più green.

Dichiarazioni:

Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Intesa Sanpaolo, Gli studi di SRM sono ormai un punto di riferimento per gli operatori, anche perché l'economia marittima è un ottimo punto di osservazione per analizzare e comprendere le dinamiche globali. Intesa Sanpaolo è l'unica banca italiana ad avere un centro studi specializzato su queste tematiche che rivestono grande rilievo per il futuro del nostro Paese e dell'Europa. Ne siamo orgogliosi: ci consente di supportare gli operatori del settore, ma anche di agire con lungimiranza nelle nostre

scelte operative. Così come siamo orgogliosi della decisione di sostenere la ZES Unica per il Mezzogiorno e le Zone Logistiche Semplificate per il Centro-Nord. Per l'insieme di tali Zone, il nostro Gruppo ha destinato un plafond di 10 miliardi, dedicato a finanziare gli investimenti per lo sviluppo del sistema "industria – porti – logistica".

Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM, Con questo rapporto SRM si conferma protagonista nell'analisi dell'economia marittima, uno dei pilastri su cui si regge l'insieme del sistema produttivo nazionale ed europeo poiché è soprattutto attraverso shipping, portualità e logistica che si muove l'import-export nazionale ed europeo. Inoltre, questo settore guida il processo di transizione energetica. I porti, infatti, stanno sempre più diventando degli Hub energetici, mentre lo shipping con la sfida dei carburanti alternativi e la logistica attraverso l'intermodalità, stanno stimolando gli investimenti "green" nel nostro Paese. Tutto questo ha inoltre una crescente dimensione geopolitica: energia, portualità, logistica, import-export, Suez, crescita di Cina e Asia nel Mediterraneo. Tutti aspetti che toccano rilevanti interessi strategici e costituiscono l'opportunità di affermare il ruolo dell'Italia e del Mezzogiorno al centro del Mediterraneo.

[CS-STAMPA-2024 \(ECOMAR1907\).pdf \(sr-m.it\)](#)

Puglia: Giunta approva il Ferrobonus regionale

(FERPRESS) – Bari, 16 LUG – La Giunta pugliese ha istituito per l'esercizio finanziario 2024 un nuovo capitolo di spesa con una dotazione iniziale di € 1.000.000,00, quale Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale del cosiddetto Ferrobonus (di cui al D.L. n. 134/2023) per le percorrenze e destinazioni sul territorio pugliese.

Il Ferrobonus è un contributo destinato a imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario intermodale e/o trasbordato e operatori del trasporto combinato (MTO), che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi e che si impegnano a mantenere dei volumi di traffico in termini di treni/chilometro e a incrementarli nel corso del periodo di incentivazione. Esso mira allo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato, così da ridurre significativamente le esternalità negative e le emissioni inquinanti, in particolare di CO₂, e da trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili.

La gestione del Fondo regionale avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui schema è stato approvato dalla Giunta. I soggetti beneficiari e i servizi ferroviari incentivabili con il Ferrobonus regionale saranno corrispondenti a quanto previsto dal Regolamento Nazionale Ferrobonus. La quantificazione del contributo regionale terrà conto del principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari e l'erogazione del contributo risulterà proporzionale alle

percorrenze realizzate sul territorio regionale, con l'esclusione dei meri attraversamenti.

“Prevediamo un contributo importante, che si aggiungerà a quello nazionale – spiega l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento -. Puntiamo così a incentivare il traffico merci su ferro sulla linea Adriatica e verso il porto di Taranto. Il Ferrobonus regionale, individuato dal Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), è riconosciuto come un efficace incentivo all'intermodalità, in grado di compensare i maggiori costi legati all'infrastruttura ferroviaria regionale e di contribuire alle politiche di shift modale, favorendo la riduzione di quelle ricadute negative che il trasporto su gomma ha a livello di traffico, sicurezza sulle strade e di inquinamento.”

Assiterminal: blue economy, sicurezza, transizione digitale ed ecologica temi dell' assemblea pubblica

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Si è svolta oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere l'Assemblea pubblica di Assiterminal, alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi.

L'evento è stato aperto da un video messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e da una lettera da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin.

L'assemblea, guidata da Roberta Busatto, ha visto la partecipazione di numerose rappresentanze del mondo associativo e istituzionale del cluster marittimo, è stata presieduta dal nuovo presidente dell'Associazione italiana dei porti e operatori portuali Tomaso Cognolato, affiancato dal Past President Luca Becce.

Molto ricco e articolato l'intervento del neo eletto presidente di Assiterminal, che si è concentrato in particolare su 7 tematiche: PORTI CENTRO DELLA BLU ECONOMY, LAVORO, SICUREZZA, GOVERNANCE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE, TERRITORI ed EUROPA.

Le proposte di Assiterminal sottolineano l'importanza strategica dei porti nella blu economy, richiedendo normative e supporto governativo adeguati che riconoscano il loro contributo sostanziale al PIL nazionale. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, accompagnate da formazione, welfare e ricambio generazionale nel settore portuale. La sicurezza deve diventare un criterio chiave per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni portuali. Mantenere la centralità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è essenziale per assicurare un quadro normativo chiaro e una governance che snellisca le procedure nei porti.

La transizione ecologica e digitale deve essere guidata dal MIT, utilizzando i fondi derivanti dal regime di tassazione ETS per investimenti in infrastrutture e nuovi equipaggiamenti per le imprese portuali. Inoltre, le aziende dovrebbero avere la possibilità di consorziarsi per l'autoproduzione di energia rinnovabile sotto la guida delle Autorità di Sistema Portuale (ADSP). È cruciale ricostruire il legame tra porti e

città attraverso la riqualificazione delle aree comuni, migliorando la comunicazione e integrazione tra porto e territori per uno sviluppo sostenibile del trasporto di merci e passeggeri.

Infine, l'Europa deve adottare una visione più aperta e globale del sistema dei trasporti, investendo nel Mediterraneo per promuovere lo sviluppo marittimo-portuale. Queste misure sono fondamentali per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore portuale italiano nel contesto internazionale.

Momento centrale dell'Assemblea, il confronto con i Capi di Gabinetto dei principali Ministeri interessati a partire dal documento Rapporti, frutto del lavoro di condivisione di Assiterminal con 20 associazioni del Cluster marittimo intorno ai temi ESG, introdotto dal Direttore Alessandro Ferrari

Sono intervenuti Maria Teresa Di Matteo (MIT), Fabio Tancredi (MASE), Massimiliano Maurizi (MIMIT), Fabrizio D'Alessandri (MIN Mare). Il Vice Ministro Rixi ha rilanciato la necessità di "un tagliando" alla legge sulla portualità anticipando che il tema sarà oggetto del prossimo CIPOM del 25 luglio. Ha sottolineato la necessità di rivedere la capacità realizzativa dell'implementazione del tessuto infrastrutturale del Paese, portando al "centro" la visione strategica e lasciando alla periferia il raccordo con il territorio.

Dopo la presentazione del manifesto di Feport per la prossima legislatura comunitaria presentato dalla DG Lamia Kerdjoudi-Belkaid, la chiusura è stata affidata a Zeno D'Agostino, Presidente ESPO, che ha contribuito ad alzare lo sguardo su un futuro di portualità multitasking che va oltre le metriche merceologiche.

Amazon Italia: sindacati Roma e Lazio, firmato importante verbale su organizzazione del lavoro

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – “Abbiamo sottoscritto con Amazon Italia Transport un verbale di accordo per i lavoratori delle quattro Delivery Station laziali: l'intesa introduce importanti novità in materia di organizzazione e orario di lavoro, con meccanismi di flessibilità che facilitano il work-life balance.

Si tratta di un passo in avanti che è motivo di soddisfazione, perché va incontro alle esigenze dei dipendenti e al contempo getta le basi per un confronto strutturato in materia di Relazioni industriali a livello regionale”.

È quanto si legge in una nota della Filt-Cgil di Roma e del Lazio, Fit-Cisl Lazio e Uiltrasporti Lazio, in cui si aggiunge che “nello specifico, sarà più facile e più regolamentata, ad esempio, la possibilità per i lavoratori di anticipare o cambiare un turno o un giorno di riposo: elementi su cui è importante sviluppare una cultura concertativa e non oppositiva e che possono cambiare in meglio la qualità della vita delle persone”.

“Finalmente – si conclude nella nota – si sta aprendo un percorso di analisi e di confronto sui territori che non può che migliorare la conoscenza delle reali problematiche esistenti, generando procedure di negoziazione più snelle e basate sull'ascolto”.

Polo Logistica FS: varata nuova nave green Blufferies. Primo traghetto ibrido Ro-Ro passeggeri in Italia

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Un significativo passo avanti nel campo della tecnologia marittima sostenibile: Blufferies, società del Polo Logistica del Gruppo FS attiva nel trasporto marittimo sullo Stretto di Messina, C.T.E. Perdikaris Engineering, Architectural & Technical Services Ltd. e RINA, multinazionale specializzata in ispezioni, certificazioni e consulenze ingegneristiche, hanno varato oggi ad Atene Sikania II, una nave passeggeri Ro-Ro ibrida e di ultima generazione. Un'innovazione per il trasporto passeggeri tra Villa San Giovanni e Messina.

Caratterizzata da un sistema di propulsione ibrido di ultima generazione, Sikania II rappresenta l'impegno di Blufferies nei confronti della tutela ambientale.

«Il varo della nuova nave green di Blufferies rappresenta un passo fondamentale nel processo di rinnovamento della nostra flotta» ha detto Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics «Con la consegna di questa nave, possiamo vedere il risultato dei nostri investimenti: grazie alla propulsione ibrida consentirà una riduzione del 50% delle emissioni di CO2 e zero emissioni in porto durante le fasi di arrivo e partenza. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR, e si aggiungerà alle 5 che già operano nello Stretto. Nei prossimi mesi sarà sottoposta a test per entrare in pieno servizio nei primi mesi del 2025».

La nave è indipendente dal punto di vista energetico e dispone di un sistema avanzato di gestione dell'energia. Durante la navigazione, le batterie possono essere caricate attraverso i motori elettrici e in fase di approdo la nave utilizza un sistema di propulsione completamente elettrico per azzerare le emissioni durante tutte le manovre, le operazioni di carico e scarico. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave.

Dopo la messa in acqua dello scafo, nel porto greco del Pireo saranno portate avanti le prove di collaudo previste dai regolamenti RINA che dureranno per circa tre mesi. La nave sarà poi trainata fino allo Stretto di Messina dove, una volta completate le iscrizioni nei registri marittimi, entrerà in esercizio all'inizio del 2025.

Giuseppe Sciumè, Amministratore Delegato di Blufferies ha aggiunto «Blufferies rimane all'avanguardia dell'innovazione marittima. La nave soddisfa elevati standard di efficienza e affidabilità, aprendo la strada a un trasporto marittimo più ecologico. Abbiamo in programma di espandere la nostra flotta ibrida e migliorare la connettività tra i principali hub della Sicilia per un trasporto più veloce, affidabile e green».

Tar Toscana annulla aggiudicazione a Trotta Bus del servizio shuttle bus negli scali Vespucci e Galilei

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, pronunciandosi sul ricorso, proposto dalla società Galileo Compagnia Pisana Autoservizi Turistici srl, lo ha accolto e pertanto ha annullato l'aggiudicazione in favore di Trotta Bus Services S.p.A. del servizio di navetta shuttle bus presso gli Aeroporti "A. Vespucci" di Firenze e "G. Galilei" di Pisa".

In data 7 febbraio 2023 – si legge nella sentenza – Toscana Aeroporti S.p.a., pubblicava la "Gara europea per l'affidamento del servizio di navetta shuttle bus presso gli Aeroporti "A. Vespucci" di Firenze e "G. Galilei" di Pisa". L'appalto era diviso in due lotti, "F" per Firenze e "P" per Pisa.

La società ricorrente ha impugnato, chiedendone l'annullamento, la raccomandata pec del 16.02.2024 con cui veniva comunicato dall'Amministratore delegato della società Toscana Aeroporti S.p.a. alla società Trotta bus Services S.p.a. l'aggiudicazione definitiva in suo favore del lotto "P" della "Gara europea per l'affidamento del servizio di shuttle bus presso gli Aeroporti A. Vespucci di Firenze e G. Galilei di Pisa" (CIG 9637542F3D Lotto P), la determina di aggiudicazione del suddetto lotto "P", con cui è stata conclusa ed aggiudicata la gara anzidetta, per il lotto di interesse, alla società Trotta bus Services S.p.a., se ed in quanto assunta con diverso ed autonomo provvedimento rispetto alla raccomandata-pec sopra richiamata, nonché gli atti connessi.

La società ricorrente sostiene infatti che l'impresa Trotta Bus Service S.p.a., nell'offerirsi quale aggiudicataria del servizio, non abbia rispettato nessuna delle condizioni fissate nel capitolato tecnico, come sarebbe evidente da una semplice lettura dei libretti di circolazione prodotti in sede di gara.

Più nello specifico, la ricorrente sostiene che tutti i mezzi proposti dalla controinteressata siano stati vincolati all'utilizzo esclusivo nella regione Basilicata, ciò in quanto, tutti i libretti riportano la seguente dicitura: "DATA 02.02.2016 (OMISSIS) Veicolo con destinazione d'uso ex art 8 L.R. n. 9/2004 da adibire esclusivamente sui servizi pubblici di linea di interesse della Regione delle Province e dei Comuni della Basilicata essendo stato acquistato con contributo Regionale".

Secondo la ricorrente, pertanto, non sarebbe stato dimostrato da Trotta Bus Services S.p.a., contrariamente a quanto richiesto dal capitolato di gara, di avere la disponibilità di mezzi che possano avviare il servizio nei tempi previsti e, per l'effetto, la stessa doveva essere esclusa.

Inoltre, la ricorrente sostiene che i mezzi, i cui libretti sono stati prodotti da Trotta bus Service S.p.a., non siano dotati di sistema di ritenuta omologato per le carrozzine.

Infine, la ricorrente sostiene che i mezzi della controinteressata non sarebbero dotati di impianto di condizionamento.

La ricorrente, pertanto, sostiene che la controinteressata non abbia presentato un'offerta tecnica in linea con i requisiti richiesti di cui al capitolato di gara e che

l'offerta tecnica della controinteressata avrebbe dovuto essere dichiarata non conforme al capitolato tecnico.

Il Tar, ritenendo il ricorso è fondato, annulla l'aggiudicazione in favore della Trotta Bus Services S.p.a.e accoglie la domanda della ricorrente volta ad ottenere l'aggiudicazione della procedura, fatti salvi i controlli previsti dalla legge

Eolie: droni per trasporto biomedicale. Autorizzata rotta tra le isole e ospedale Patti

(FERPRESS) – Roma, 18 LUG – L'emergenza di Stromboli, con il perdurare dell'attività vulcanica iniziata il 23 giugno scorso che ha costretto il Ministro per la Protezione Civile ad innalzare a Rosso il livello di allerta, impone significativi miglioramenti sulle modalità di collegamento delle piccole isole con il resto del territorio italiano.

E proprio in questi giorni di emergenza per l'arcipelago delle Isole Eolie, un nuovo importante traguardo è stato raggiunto nella logistica sanitaria italiana: per la prima volta è stata autorizzata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) una rotta di volo per droni impiegati per il trasporto medicale, idonea a collegare l'Ospedale di Patti (Messina) alle Isole Eolie. Questa approvazione rappresenta un primo passo fondamentale in Italia per un tragitto così lungo e complesso nel settore del delivery medicale aereo.

ENAC ha concesso il via libera dopo un rigoroso processo di valutazione e mitigazione dei rischi, prendendo in considerazione le criticità e le sfide tecniche che le operazioni comportano. Questo risultato è il frutto di un intenso lavoro condotto dalla PMI EuroUSC Italia, società leader in materia di regolamentazione e sicurezza nel settore dei droni, per permettere all'operatore ABzero di volare.

EuroUSC Italia ha svolto un ruolo fondamentale nel processo di analisi dell'operazione lungo la specifica rotta di 37 Km, facilitando l'acquisizione di maggiori garanzie per la sicurezza del volo. Grazie a una decennale esperienza e competenza nel settore dell'aviazione, EuroUSC ha guidato l'iter autorizzativo, garantendo che tutte le normative di sicurezza fossero pienamente rispettate. In particolare, ha fornito supporto nella definizione delle procedure sviluppate nel manuale delle operazioni e ha condotto un'analisi del rischio secondo la metodologia SORA (Specific Operations Risk Assessment), come richiesto dal regolamento europeo. Il contributo è stato decisivo non solo per ottenere l'autorizzazione operativa per questa specifica rotta, ma anche per stabilire un precedente importante per future operazioni in Italia tra isole. Operando in scenari geografici spesso difficili, EuroUSC Italia ha dimostrato che una pianificazione accurata e una gestione efficace possono superare le sfide logistiche, aprendo la strada a un utilizzo più ampio e sicuro dei droni sia nel trasporto medicale che in altri settori altrettanto cruciali.

Pasquale Junior Capasso, Technical Manager di EuroUSC Italia, ha affermato: "Attualmente, le operazioni di volo BVLOS (non a vista) con alto livello di

automazione a medio-lungo raggio rappresentano un obiettivo decisivo per espandere l'utilizzo dei droni. Un esempio tangibile è il collegamento di località non facilmente raggiungibili, come le piccole isole, per il trasporto di emergenza di materiale medico. L'innovazione e la sperimentazione, se assistite dal rispetto dei regolamenti, sono il motore propulsivo di questa rivoluzione nel settore sanitario e non solo. In questo modo si può compiere il passo fondamentale per la fornitura di nuovi servizi".

Il trasporto rapido di farmaci, emocomponenti e organi da e verso le isole minori riveste un'importanza cruciale per la salute pubblica e la qualità della vita dei residenti e dei tanti turisti che affollano le Eolie nei mesi estivi. La tempestività nella consegna di medicinali essenziali può fare la differenza per i pazienti in condizioni critiche. Allo stesso modo, la disponibilità immediata di sangue per le emergenze chirurgiche e la possibilità di trasportare organi per trapianti salvavita sono elementi fondamentali per garantire un'assistenza sanitaria adeguata. In contesti geografici dove le condizioni meteorologiche e la logistica possono rappresentare delle sfide significative, l'efficienza e la rapidità del trasporto medicale diventano quindi indispensabili per assicurare che nessun paziente venga lasciato senza le cure necessarie.

L'utilizzo dei droni può ridurre i tempi di consegna, ma anche garantire supporto per le strutture sanitarie delle isole, migliorando la qualità del servizio offerto e rafforzando la continuità territoriale con il presidio ospedaliero di Patti (ME).

I test di volo saranno condotti da ABzero in autunno e metteranno alla prova il collegamento tra Marina di Patti (ME), l'isola di Vulcano e l'isola di Lipari, presso Piazza Municipio. Le missioni saranno suddivise nei segmenti Marina di Patti-Vulcano e Vulcano-Lipari.

Giuseppe Tortora, fondatore e CEO di ABzero, ha dichiarato: "Siamo molto orgogliosi di questo nuovo traguardo che permetterà ad ABzero di collegare la Sicilia con l'arcipelago delle Isole Eolie. Grazie a questa nuova autorizzazione sarà possibile integrare l'attuale sistema di consegna navale con la nostra tecnologia di trasporto tramite droni grazie alla nostra Smart Capsule, per connettere rapidamente le realtà delle Isole, sia nelle situazioni di emergenza sanitaria, che nell'operatività quotidiana delle strutture ospedaliere".

L'operatore ABzero effettua il trasporto con droni grazie alla Smart Capsule, un contenitore medicale dotato di intelligenza artificiale e provvisto di speciali sensori per il mantenimento della temperatura, del ph, dell'umidità e dell'emolisi del sangue. La capsula è in grado di trasportare in totale sicurezza beni urgenti, quali farmaci, emocomponenti e organi. Attraverso un'applicazione dedicata è possibile attivare un volo completamente autonomo, ovvero far viaggiare il drone a una distanza che non consente al pilota remoto di rimanere in contatto visivo diretto e costante con il mezzo (BVLOS – Beyond Visual Line Of Sight), pilotando in totale sicurezza e seguendo una traiettoria prefissata e preautorizzata.

Fermerci: Rizzi, assegnare buona parte proventi aste pubbliche di carbon credit a MIT perchè potenzi incentivi trasporto merci

(FERPRESS) – Roma, 16 LUG – Assegnare una parte rilevante dei proventi delle aste pubbliche di carbon credit alla gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e utilizzare questi fondi per potenziare le principali misure di incentivazione per il trasporto merci, come il Ferrobonus e la Norma Merci, al fine di aumentare la quota di shift modale dalla gomma al ferro.

Queste sono le richieste avanzate dall'Associazione Fermerci durante l'audizione di oggi presso la Commissione Trasporti della Camera, nell'ambito del procedimento per acquisire elementi utili in materia di emission trading.

“In Italia – ha spiegato Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di Fermerci, durante l'audizione – il settore del trasporto delle merci è dominato dal trasporto su gomma (59%), seguito dalla navigazione marittima di cabotaggio (25%) e dal trasporto ferroviario, che detiene una quota dell'11% del totale nazionale. Di conseguenza, l'utilizzo di prodotti petroliferi rappresenta la quota preponderante delle fonti energetiche di approvvigionamento, con il 95% dei mezzi alimentati a diesel o olio combustibile. Il trasporto ferroviario merci è la modalità di trasporto più sostenibile perché raramente utilizza combustibili, grazie all'infrastruttura ferroviaria nazionale che è quasi interamente elettrificata (73% del totale), con un impatto ambientale positivo. Confrontando la modalità ferroviaria con l'autotrasporto, è stato calcolato un risparmio di emissioni pari a 60 gCO₂/tonnellata*km.”

“Per sostenere la transizione ambientale – ha aggiunto Rizzi – è quindi necessario aumentare la quota di shift modale dalla gomma al ferro con politiche di incentivazione. Gli incentivi come il Ferrobonus e la Norma Merci sono determinanti nel promuovere questa transizione verso il trasporto ferroviario delle merci. Tuttavia, nel 2023, il comparto ha registrato una perdita del -3,2% rispetto al 2022, principalmente a causa delle interruzioni ferroviarie necessarie per l'attuazione dei lavori PNRR sull'infrastruttura ferroviaria. Fino al 2026, tali interruzioni comporteranno riduzioni fino al 60% della capacità ferroviaria del trasporto merci, con prospettive di perdita superiori rispetto al 2023. Come Associazione Fermerci – ha concluso – riteniamo fondamentale, soprattutto in questo periodo di crisi del comparto, incrementare le misure di incentivazione al trasporto ferroviario delle merci per sostenere la competitività del settore e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea.”

MaaS ToMove: Giunta torinese integra linee guida per creare sinergie anche con organizzatori di grandi eventi

(FERPRESS) – Torino, 17 LUG – Si amplia la platea del “MaaS ToMove”, l'iniziativa che ha preso il via lo scorso 22 aprile che permette ai cittadini di sperimentare un nuovo modo di muoversi a Torino ricevendo un incentivo per utilizzare una delle “Super App” di mobilità aderenti al progetto, nel corso della quale gli utenti sperimentatori

hanno la possibilità di organizzare il proprio viaggio utilizzando i mezzi pubblici di GTT, i taxi, le biciclette e i monopattini in sharing (maggiori informazioni: Partecipa a MaaS ToMove <https://muoversiatorino.it/it/partecipa-a-maas-tomove/>).

Con l'obiettivo di promuovere sempre più soluzioni di mobilità integrate e sostenibili, nonché di espandere la comunità di TorinoMaaS4Italy e aumentare la partecipazione attiva di utenti che utilizzano i servizi resi disponibili dalle piattaforme dei Maas Operator, questa mattina la Giunta Comunale, su proposta degli assessori alla Mobilità Chiara Foglietta e ai Grandi Eventi Domenico Carretta, ha integrato le linee guida per l'erogazione degli incentivi approvate lo scorso marzo.

In particolare, si ritiene utile creare sinergie con gli organizzatori di alcuni grandi eventi come il Salone dell'Auto, le ATP Finals o il Salone del Libro, in svolgimento nella città di Torino fino a marzo 2026, quando si concluderà la sperimentazione.

La collaborazione con gli organizzatori di questo genere di manifestazioni, che verranno individuati in relazione alle possibilità di attuazione di politiche di mobilità sostenibile utili alla Città e all'affluenza prevista, sarà avviata singolarmente da 5T srl e permetterà l'attivazione di convenzioni che agevolino gli spostamenti dei visitatori, per la sola durata dell'evento, usufruendo dei servizi di mobilità disponibili sulle App della sperimentazione (servizi di trasporto pubblico locale, taxi, scooter, bici).

"Si tratta di un'occasione e un modo per promuovere l'utilizzo di mezzi sostenibili per recarsi ai grandi eventi ospitati a Torino – commenta l'assessora alla Mobilità Chiara Foglietta –. L'obiettivo è favorire una mobilità alternativa anche attraverso voucher che incentivino l'utilizzo dei mezzi pubblici e di quelli in sharing. Inoltre – spiega l'assessora – si potranno raccogliere informazioni sulle preferenze di mobilità degli utenti e studiare miglioramenti".

Il voucher potrà essere richiesto attraverso una registrazione online e la compilazione di un breve questionario dalle persone maggiorenni, anche non residenti in Piemonte, in possesso di un ticket o di un pass di accreditamento all'evento prescelto. Sarà possibile ottenerlo anche per più manifestazioni, ma ciascun voucher special potrà essere utilizzato per la sola durata dell'evento per cui è stato rilasciato.

L'importo del 'voucher special' sarà del valore di 5 euro per gli eventi con durata fino a 3 giorni e di 10 euro per eventi con durata oltre i 3 giorni. Gli incentivi non possono coprire il 100% del costo di ciascun viaggio: pertanto, parte della quota sarà a carico dell'utente. Il voucher coprirà il 50 per cento del costo di tutti i viaggi disponibili sulle app (taxi, monopattini, bici, scooter) incrementabile fino all'80 per cento per i viaggi effettuati tramite il trasporto pubblico locale.

In caso di mancato utilizzo il valore del voucher (che a differenza degli altri incentivi non prevede cash back, welcome bonus, e potrà essere richiesto anche dagli utenti già registrati come sperimentatori del programma MaaS4Italy) ritornerà a disposizione nel budget della sperimentazione del progetto.

ROMA CAPITALE

Roma: ok della Giunta per 1000 nuove licenze taxi. Rimodulate le tariffe

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – Via libera dalla Giunta capitolina alle due delibere relative al servizio taxi: la prima approva la messa a bando di nuove licenze e la seconda la rimodulazione delle tariffe.

Nel primo caso il provvedimento aumenta il numero dei Taxi con 1000 nuove licenze; il bando relativo verrà pubblicato entro la fine di luglio.

Grazie alla già avvenuta introduzione delle “turnazioni integrative”, le cosiddette “seconde guide” che, in questi mesi hanno già raggiunto quota 450 adesioni, il numero complessivo di taxi disponibili su più turni nell’arco delle 24 ore passerà dai 7700 attuali ai quasi 9200 dei prossimi mesi.

Con la seconda delibera si autorizza invece una rimodulazione delle tariffe entro il limite dell’indice di inflazione previsto; lo scatto iniziale al tassametro, fermo dal 2012, passa da 3 a 3,50 euro nei giorni feriali diurni e passa da 7 euro a 7,50 euro la notte, dalle 22 alle 6. Viene, inoltre, introdotta la corsa minima da 9 euro (risultano attualmente sotto questa soglia circa il 3% delle corse totali).

Salgono da 50 a 55 euro e da 31 a 40 euro le tariffe minime, rispettivamente dall’Aeroporto di Fiumicino e da quello di Ciampino per arrivare all’interno delle Mura Aureliane (35 e 25 euro la corsa minima per destinazioni fuori dalle Mura). Sale dal 10 al 15% lo sconto per le donne che cercano un taxi per spostarsi di notte, resta al 10 quello per chi deve andare all’ospedale o per chi sta uscendo da una discoteca e non se la sente di guidare, mentre viene introdotto uno sconto del 10% per gli over 70.

“I taxi sono troppo pochi, ne servono al più presto di più per evitare le scene di file interminabili a cui stiamo assistendo: era necessario intervenire e anche in questo caso ci siamo assunti la responsabilità di farlo” ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri, che ha proseguito: “Siamo arrivati a questo obiettivo affrontando le procedure lunghe e complesse previste dalla legge, non potendo fare affidamento sulla nuova normativa nazionale che avrebbe privato la città delle risorse necessarie a garantire la realizzazione dei servizi collegati all’arrivo delle nuove macchine. A giorni pubblicheremo il bando da 1000 nuove licenze che si affiancheranno alle 450 doppie guide già ottenute con le scelte dei mesi scorsi. Per il Giubileo vogliamo arrivare a disporre di oltre 9mila taxi operativi”.

“Sono molto soddisfatto e ringrazio tutti gli uffici e la categoria, con cui abbiamo avuto un confronto, per essere arrivati a questo risultato – ha commentato l’Assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patané -. Dopo 20 anni di attesa mettiamo a bando 1000 licenze taxi e incrementeremo anche le autorizzazioni Ncc. Speravamo che il Governo ci desse una mano attraverso il Decreto Asset e invece ha approvato una disciplina che ci toglieva risorse in cambio di un paio di passaggi

in meno; così ci abbiamo messo qualche settimana di più ma, alla fine, le licenze le abbiamo aumentate lo stesso. Il bando verrà pubblicato entro fine mese”.

Giubileo: nuova riunione della cabina di regia con aggiornamento cantieri

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – Si è svolta a Palazzo Chigi la quattordicesima riunione della Cabina di Coordinamento Giubileo 2025, presieduta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano.

Il Sindaco e Commissario straordinario per il Giubileo 2025, Roberto Gualtieri, ha fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e sull'apertura dei nuovi cantieri.

Tra i punti all'ordine del giorno, le rimodulazioni del programma per l'organizzazione dell'accoglienza. Alla luce del calendario dei principali eventi, ai quali è prevista la presenza del Santo Padre, sono state selezionate definitivamente due aree: il parco di Centocelle e l'area di Tor Vergata. Per gli eventi collaterali, al netto di quelli che si svolgeranno in San Pietro, invece è stata individuata l'area del Circo Massimo.

Nel corso della riunione è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Santa Sede e Commissario straordinario, che prevede l'impiego di volontari attraverso fondi specifici rientranti negli stanziamenti previsti dal Giubileo. Analogamente al Giubileo Straordinario della Misericordia, anche in questa occasione è previsto l'impiego di detenuti che svolgeranno lavori socialmente utili e allo stesso tempo avranno la possibilità di acquisire competenze professionali utili per il loro reinserimento sociale a fine pena.

“È stata una riunione intensa e ricca: abbiamo analizzato lo stato di avanzamento dei cantieri, che è positivo; – ha dichiarato Gualtieri – rispetto agli interventi essenziali e indifferibili, cioè quelli che vanno conclusi per il Giubileo, siamo al 90%. Stiamo rispettando le tabelle di marcia. A non essere partito è solo il 3,2% delle risorse e il 7,3% degli interventi”.

Nel corso della riunione è stata approfondita la questione di San Giovanni: si va avanti nel rispetto dei tempi e in un futuro si lavorerà per rendere accessibile il nuovo ritrovamento archeologico. Per quanto riguarda il tema dei materiali per la riqualificazione di piazza Risorgimento, si va avanti con le basaltine viterbesi. Tra i cantieri di prossimo avvio ci sono le barriere sull'Olimpica per la sicurezza stradale, gli impianti nelle gallerie, i marciapiedi, le edicole votive, l'illuminazione degli svincoli Gra, l'innesto dell'A24- Tangenziale Est.

Gualtieri ha poi ricordato la riqualificazione di via Giulia, via Ottaviano, piazza dei Cinquecento, Porta Angelica, San Giovanni, Svincolo di Tor Vergata, il Ponte dell'Industria, la Casa delle Famiglie a Pietralata e il sottopasso Gregorio VII. “Sulla viabilità principale – ha affermato – siamo al 60% del blocco Anas, e al 28% di quello Csimu, quindi ampiamente sopra il 50%”.

Roma: ok della Giunta a riconversione ex rimessa Atac di San Paolo in polo civico

(FERPRESS) – Roma, 19 LUG – La Giunta di Roma Capitale ha approvato una memoria con cui si dà mandato al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di porre in essere i provvedimenti necessari da sottoporre agli Organi competenti atti a verificare e valutare la possibilità di riconversione della ex rimessa Atac di San Paolo in polo civico destinato ad ospitare servizi pubblici e funzioni culturali, quali sede dell'Assessorato, del Dipartimento e della III Commissione Consiliare mobilità Sostenibile e Trasporti, l'esposizione degli archivi storici di Atac, un centro di formazione per i mestieri e le professioni del trasporto pubblico, la musealizzazione dei mezzi pubblici restaurati, esposizioni permanenti e temporanee, sala polifunzionale, uffici, archivi e arena esterna, che potrà essere definita "Casa della mobilità di Roma Capitale".

"San Paolo – ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè – è stato uno dei depositi tranviari più importanti destinato ad ospitare 7 linee tranviarie poi dismesse. L'auspicio è che l'approvazione della memoria sia il primo passo di un percorso che termini con la trasformazione della rimessa nella nuova Casa della Mobilità, un punto di connessione tra il passato, il presente e il futuro della mobilità di Roma. Vorremmo farla diventare luogo che ospita il passato e la storia, cioè l'archivio documentale e fotografico di Atac oggi non consultabile né fruibile, e le vetture storiche sistemate come nei più importanti musei dei trasporti anglosassoni – penso al modello di Covent Garden – che diano identità e profondità storica al nostro lavoro; il presente cioè la sede l'Assessorato e del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e della III Commissione Consiliare; e il futuro ospitando la scuola di formazione di Fondazione Atac che formi i futuri operatori del trasporto pubblico dagli autisti, agli operai delle infrastrutture, agli ingegneri, agli operatori di stazione".

Hitachi Rail: ecco i nuovi treni per metro A, B, B1 di Roma. Prevista fornitura di 30 convogli, 8 entro 2025

(FERPRESS) – Roma, 16 LUG – Sono stati presentati a Roma i nuovi treni che, a partire dal 2025, circoleranno sui binari della Linea A, B e B1 della metropolitana.

Entro aprile 2026 saranno consegnati 14 treni, otto dei quali nel corso del prossimo anno. In tutto, l'accordo quadro prevede la fornitura di 30 treni.

Lo riferisce una nota di Hitachi.

Si tratta di convogli di nuova generazione che consentiranno di rinnovare e abbassare l'età media della flotta circolante sulle linee della metro della Capitale. Inoltre, i treni consentiranno una riduzione del consumo di energia di circa il 10% rispetto al parco attualmente in uso sulle due linee. Questo risultato è reso possibile grazie al peso dei nuovi treni, ridotto del 5%, e alla maggiore efficienza della catena di trazione. L'utilizzo dell'alluminio è due volte vantaggioso, perché oltre alla

maggior leggerezza rispetto ad altre soluzioni, può essere riciclato alla fine della vita del prodotto, facendone un componente intrinsecamente sostenibile.

I nuovi convogli sono costituiti da 6 carrozze, tutte comunicanti, hanno la guida bidirezionale e sono lunghi 106 metri. Ogni treno è dotato di 48 porte, 24 su ciascuna fiancata. La velocità operativa massima è di 80 chilometri orari. I posti a sedere sono 204. Quattro sono le postazioni per le sedie a rotelle. Ogni treno può trasportare 1204 persone.

Nel corso della conferenza stampa tenuta dal Sindaco Roberto Gualtieri e dall'Assessore Patané, è stato proiettato un video in cui, oltre alla ricostruzione in computer grafica dei nuovi convogli, sono state riprese alcune sequenze della lavorazione delle carrozze, in corso di produzione negli stabilimenti Hitachi Rail di Reggio Calabria, dove vengono costruiti, tra gli altri, anche i treni destinati alla Linea 1 (rossa) e alla Linea 3 (gialla) della metropolitana di Milano.

“Siamo soddisfatti di poter testimoniare lo stato di avanzamento dei lavori per i treni di Roma Capitale” – ha dichiarato il COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italia, Luca D'Aquila – “Consegneremo alla città di Roma treni che rendono l'esperienza di viaggio dei passeggeri migliore e più in linea con gli standard europei di questo tipo di servizio”.

In particolare, i nuovi treni sono dotati di impianto di condizionamento di ultima generazione e prevedono un miglioramento del confort acustico per chi è a bordo. Per Hitachi Rail era presente il Global Senior Vice President, ingegnere Stefano Santinelli, che ha spiegato: “La nostra azienda è impegnata nel supportare le grandi città nel mondo nell'attuazione della transizione verso una mobilità più sostenibile e la produzione dei treni per la metropolitana di Roma è esattamente uno dei progetti attraverso il quale la capitale italiana può accelerare su questo fronte, garantendo a chi si muove nella città spostamenti più veloci, più sostenibili e più confortevoli”.

Hitachi Rail ha prodotto, negli ultimi anni, treni per le metropolitane italiane di Milano, Brescia, Genova, Napoli e Roma per la linea C. Nel mondo, viaggiano su treni Hitachi i passeggeri del trasporto metropolitano di molte città, tra le quali Londra, Copenaghen, Honolulu, Miami, Tokyo.

Pescara-Roma: Consiglio di Stato bocchia ricorso. Marsilio, adesso avanti con i lavori

(FERPRESS) – Pescara, 17 LUG – “Il Consiglio di Stato bocchia il ricorso presentato da Comferr e da alcuni cittadini di Manoppello, in relazione ai lavori della ferrovia Pescara-Roma, e mette una pietra tombale sulle numerose polemiche che ci sono state in questi mesi sul raddoppio dei primi due lotti tra l'Interporto d'Abruzzo e Scafa. Finalmente possiamo procedere senza ulteriori ostacoli in un progetto che valorizza l'intero Abruzzo, creando un collegamento veloce con la Capitale, ammodernando infrastrutture ormai desuete e dando una prospettiva di sviluppo futuro in termini di turismo e lavoro attraverso il trasporto su ferro.

Il Consiglio di Stato ha evidenziato che 'il motivo in esame è infondato'. Anche le contestazioni relative alla sentenza del Tar vengono respinte: 'Risulta destituita di fondamento l'affermazione di parte appellante secondo cui il Tar non avrebbe evidenziato le ragioni che hanno indotto RFI a parcellizzare l'opera'. I giudici amministrativi del Consiglio di Stato, come quelli del Tar, hanno definitivamente smentito tutte le critiche sulla qualità del progetto e sulla regolarità della procedura, certificando che il progetto approvato è quello più rispettoso dell'ambiente e della sostenibilità.

La Pescara-Roma rimane un'opera strategica per l'intera regione; noi continueremo a lavorare per intercettare i fondi necessari per completare tutti i lotti ed avviare nel più breve tempo possibile le progettazioni necessarie. Nel frattempo, dopo l'aggiudicazione delle gare di appalto, attendiamo di vedere all'opera gli operai nei primi cantieri". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

Roma: Anas, abbattuto il diaframma nel sottopasso di Piazza Pia

(FERPRESS) – Roma, 17 LUG – È stato abbattuto questa mattina, nell'ambito dei lavori che Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) sta realizzando a Roma per il Giubileo della Misericordia, il diaframma che separava il nuovo sottopasso da quello esistente "Lungotevere in Sassia" a Piazza Pia.

Presenti il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Presidente Regione Lazio, Francesco Rocca, il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, l'Assessore ai lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, il Monsignor Arcivescovo, Rino Fisichella, il Presidente di Anas, Edoardo Valente, il Direttore Anas Investimenti e Realizzazione, Eutimio Mucilli, il Responsabile Anas Struttura Territoriale Lazio, Marco Moladori. L'evento è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori di una delle opere più importanti previste per il Giubileo.

Si è iniziato a scavare il 21 agosto 2023 e, a meno di un anno dall'avvio dei cantieri, lo stato di completamento dell'opera si attesta al 65%.

L'investimento per il prolungamento del sottopasso Lungotevere in Sassia, con l'obiettivo di rafforzare l'asse pedonale tra Castel Sant'Angelo e San Pietro, ammonta a circa 85,3 milioni di euro. La viabilità di Piazza Pia sarà interrata attraverso il prolungamento del sottopasso esistente realizzato nell'ambito dei lavori per il Giubileo 2000. Il nuovo sottopasso sarà lungo 170 metri compresi dell'adeguamento con quello esistente.

Lo scavo viene realizzato con la metodologia "cut&cover" che sta permettendo di lavorare contestualmente in superficie e all'interno del sottopasso. Infine, è in corso l'adeguamento della rampa del sottopasso esistente, per una lunghezza di circa 57 metri.

Completano il progetto le sistemazioni esterne delle aree ricomprese e prospicienti a Piazza Pia, attraverso uno studio della pavimentazione dell'intera area, la proposta

di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, la riqualificazione del sistema del verde ed il potenziamento dei sistemi di accessibilità per le persone con ridotta mobilità.

Trattandosi di un prolungamento di un asse viario esistente, la piattaforma stradale manterrà le stesse caratteristiche geometriche di quella dell'opera esistente, ossia una carreggiata costituita da tre corsie, due di larghezza pari a 3 metri e una di larghezza pari a 3,5 metri e saranno presenti due passaggi pedonali di servizio di diversa larghezza (50 cm a sinistra e 100 cm a destra). Nell'area interessata dall'intervento insistono due collettori fognari di primaria importanza della città, il "Basso Farnesina" ed il "Basso di destra". Per la realizzazione dell'intervento, si è reso necessario procedere con la deviazione dei due collettori fognari esistenti in maniera tale da liberare il sedime della nuova opera.

I lavori saranno ultimati prima dell'apertura della Porta Santa.

Roma: Gualtieri, messi in campo per 10 anni 10 mld per investimenti. Servono 150 mln in più sul TPL

(FERPRESS) – Roma, 16 LUG – L'ex deposito Atac di San Paolo ha ospitato l'evento "Roma si muove: Infrastrutture, Sostenibilità, Innovazione", organizzato per fare il punto sulle politiche della mobilità che l'amministrazione sta portando avanti per lo sviluppo della città. Un settore strategico sul quale l'Amministrazione sta puntando per centrare l'obiettivo della trasformazione di Roma, a partire dalla rivoluzione dei trasporti.

All'evento hanno partecipato il sindaco Roberto Gualtieri, la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, l'assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture, Ornella Segnalini, il Direttore generale di Atac Spa, Alberto Zorzan, il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, la presidente Roma servizi per la mobilità, Anna Donati, e il presidente della commissione capitolina permanente mobilità, Giovanni Zannola.

Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sugli interventi e gli investimenti attuati nei due anni e mezzo della Giunta e quelli che saranno realizzati in vista del Giubileo, a disposizione dei turisti e cittadini per il futuro. Per il trasporto pubblico di Roma le parole chiave sono: accessibilità e intermodalità.

Il sindaco ha evidenziato il fatto che *"abbiamo posto le basi per quelli che oggi sono cantieri, ma presto sarà finalmente un trasporto pubblico migliore. Oltre ad aggiustare i binari dei treni e delle metropolitane, abbiamo comprato più di 1000 autobus, 121 tram e 53 treni della metropolitana"*.

"Abbiamo messo in campo per 10 anni 10 miliardi per gli investimenti, abbiamo sempre ringraziato i governi quando ce li hanno dati. Un miliardo l'anno: nei precedenti anni furono meno di 100 mln l'anno – ha aggiunto Gualtieri – abbiamo decuplicato gli investimenti sia spendendo soldi che non erano stati spesi sia

andando a cercare finanziamenti. Abbiamo trovato 200 mln aggiuntivi nelle pieghe del bilancio per la spesa corrente. Ora dobbiamo raggiungere fino al 2040 i 20 mld per mantenere il ritmo degli investimenti, e 150 mln in più sul tpl per farlo funzionare e aumentare il numero dei chilometri. È possibile farlo“.

“È stato fatto tanto, i cantieri sono visibili e sono un segnale di una città dinamica – ha dichiarato la Presidente dell'Assemblea Capitolina Sveltiana Celli – Roma, con la nostra amministrazione, è tornata la città del SI, con una strategia e una visione chiara. Non ci fermiamo all'ordinaria amministrazione e gestione, ma guardiamo ad un orizzonte più lungo: lo dobbiamo ai turisti sempre in aumento e ai milioni di pellegrini che arriveranno con il Giubileo, ma soprattutto alle romane e ai romani, ai city users, a chi raggiunge la Capitale per lavoro, ai quali dobbiamo assicurare condizioni e qualità di vita migliori a partire dai servizi pubblici“.

“Dopo moltissimi anni di mancati investimenti e programmazione – ha affermato il presidente della Commissione Mobilità Zannola – occorre prima di tutto mettere in campo una visione coraggiosa nell'ambito delle politiche della mobilità, considerandole l'elemento in grado di garantire la piena trasformazione di Roma in una grande capitale europea e nello stesso tempo l'avanzamento della democrazia servendo ogni luogo della città con il servizio di trasporto pubblico e ripensandone gli spazi in favore della comunità, rendendoli più sostenibili e sicuri. La sfida è a lungo raggio, sicuramente difficile da raccontare con parole semplici, ma si intravede la luce fuori dal tunnel. Senza timori occorre guardare avanti sforzandosi quotidianamente l'alleanza tra amministrazione, le aziende della mobilità, le lavoratrici e i lavoratori e le persone che vivono Roma“.

INIZIO LAVORI DEL GRAB

“Roma si muove” è stata anche l'occasione per far partire ufficialmente il cantiere per la realizzazione del Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB), in via di San Gregorio al centro di Roma. A dare il segnale sonoro di avvio – dopo il quale gli operai, in collegamento video, hanno dato il via ai lavori, è stato il sindaco Roberto Gualtieri, insieme all'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè.

Per l'assessore, avere una visione ferma della mobilità e operare concretamente sulle vecchie e nuove infrastrutture in maniera continua presuppone un sforzo che non può essere solo di Roma Capitale. La complessità di Roma non consente di puntare su una sola tipologia di infrastruttura ma obbliga a puntare su un mix infrastrutturale delle linee di forza del trasporto pubblico locale.

“Il Grab è un progetto di livello internazionale, mondiale, di cui tutti mi chiedono quando vado all'estero ai convegni; – ha spiegato Patanè che ha anche ricordato l'importanza dell'approvazione del PUMS – è qualcosa di operativo che serve alla mobilità di Roma, perché raccorda tutte le ciclabili esistenti, ma ha anche un grande valore culturale. Unisce tutti i più importanti siti ambientali e archeologici di Roma e poi il suo nome richiama il Gra: in quegli anni abbiamo fatto un monumento all'automobile, oggi nel 2024 pensiamo che la mobilità debba cambiare molto e quindi si passa dal raccordo delle automobili al Grab delle biciclette. Il Grab misura

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 14 luglio al 22 luglio 2024

50 km divisi in 6 lotti, e quello centrale che parte da San Gregorio e arriva all'Appia Antica e quindi cominceremo a lavorare sul primo e sul secondo, che è quello del Quadraro, parallelamente. Poi arriveranno gli altri 4 lotti. I primi due saranno pronti per il Giubileo, perché sono corti e semplici ma anche complicati perché la Soprintendenza è molto attenta perché abbiamo dovuto usare miscele drenanti, un travertino particolare. Corti ma qualitativamente impegnativi".

Leggi la sintesi [di Roma si Muove](#) con gli interventi programmati e in programma sulla mobilità della Capitale

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it